

EUROREGION ALPMED.eu

Search

CUNEOcronaca
www.cuneocronaca.it ciò che accade, quando accade.

HOME CUNEO ALBA BRA FOSSANO MONDOVÌ SALUZZO SAVIGLIANO MONTAGNA EUROREGION

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SOLIDARIETÀ SPORT

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Superbonus 110%
Scopri le nostre soluzioni per privati, condomini e imprese.
Ti aspettiamo in filiale.

BANCA DALBA
BANCA ASSOCIATA

CUNEO CRONACA

Covid Piemonte, vaccini negli studi dei medici di famiglia e in farmacia: prima ultra 80enni

CUNEO



Covid Piemonte, vaccini negli studi dei medici di famiglia e in farmacia: prima ultra 80enni

LEGGI TUTTO >

MONTAGNA POLITICA



Variante di Demonte: inaccettabile ritardo al via libera da parte del Consiglio dei Ministri

LEGGI TUTTO >

MONDOVÌ ECONOMIA



CRONACA CUNEO

f Condividi su Facebook

Twitter ora la notizia



Covid Piemonte, vaccini negli studi dei medici di famiglia e in farmacia: prima ultra 80enni

CUNEO CRONACA - Sono 5481 le persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicate all'Unità di Crisi della Regione Piemonte (dato delle ore 17.30 del 19 gennaio).

Dall'inizio della campagna si è quindi proceduto all'inoculazione di 119.581 dosi, delle quali 898 come seconda, corrispondenti all'88.3% delle 135.460 finora consegnate al Piemonte.

La percentuale è inferiore a quella del giorno precedente

[LEGGI TUTTO >](#)**EVENTI ALBA**

ALBA/ Martedì 26 alle 16 incontro online per presentare i progetti di servizio civile universale

[LEGGI TUTTO >](#)**CRONACA BRA**

BRA/ Ecocentri: in un solo mese sono oltre mille le prenotazioni online

[LEGGI TUTTO >](#)**SOLIDARIETÀ FOSSANO**

Bando per il Servizio Civile Volontario: al Consorzio Monviso Solidale 64 i posti disponibili

[LEGGI TUTTO >](#)**SOLIDARIETÀ SALUZZO**

Spiritus Domini, "oggi c'è più che mai bisogno della donna": riflessione del vescovo di Saluzzo

perchè il calcolo è stato fatto tenendo conto anche della prima parte della quarta fornitura consegnata nelle scorse ore; si attende da Pfizer la consegna delle restante quota settimanale prevista per il Piemonte. La Fase 1, come noto, coinvolge il personale del servizio sanitario regionale, accanto ad ospiti e operatori delle Rsa.

E' stato raggiunto l'accordo, in Piemonte, per il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

L'intesa tra la Sanità regionale e le rappresentanze sindacali dei medici di famiglia (Os Fimmg, Os Snamì, Os Smi e Intesa sindacale) è stata siglata nel pomeriggio di martedì nella sede dell'Assessorato regionale alla Sanità, alla presenza del presidente della Regione, Alberto Cirio, e dell'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi.

«Il Piemonte è pronto alla vaccinazione di massa attraverso le sue oltre 3.200 'sentinelle' sul territorio, cioè i propri medici di famiglia - commenta il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Sono grato a tutti perché il Piemonte è tra le prime regioni a siglare un accordo di questo tipo, che ci permetterà di raggiungere in modo capillare tutti i cittadini e in particolare le fasce più fragili. Siamo pronti a partire non appena arriveranno le dosi del vaccino Astra Zeneca, la cui validazione è attesa a fine gennaio con prima consegna alle regioni intorno al 10 febbraio. Il Piemonte ci crede e sta mettendo il suo massimo impegno, perché prima vaccineremo tutti e prima usciremo da questa grave crisi».

«Abbiamo sempre sostenuto che questa battaglia possiamo vincerla solo insieme ai medici di base, che per la vaccinazione antinfluenzale sono stati in grado in meno di due mesi di vaccinare in Piemonte un milione di persone - sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Luigi Genesio Icardi -. Oggi abbiamo siglato questo accordo che copriamo con risorse regionali, ma ho già convocato domani la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, che coordinano, alla quale parteciperà anche il ministro Speranza, dove chiederemo che questa importantissima attività sia finanziata, perché è forse la più importante che l'emergenza Covid abbia messo in evidenza. La squadra con i medici di famiglia, e fra poco anche con i farmacisti, sono certo che sarà una squadra vincente».

Operativamente, i medici entreranno in azione non appena sarà disponibile il vaccino Astra Zeneca, o altro con analoghe caratteristiche, che consente modalità di conservazione (normali frigoriferi) compatibili con la somministrazione anche a domicilio, oltre che in ambulatorio. I medici di medicina generale potranno effettuare la somministrazione del vaccino direttamente nei propri studi, avvalendosi delle strutture messe a disposizione delle Aziende sanitarie (o dagli enti locali), oppure a domicilio degli assistiti, in caso di persone non deambulanti.

Il peso della pandemia su bar e ristoranti: dalle aperture limitate al locale "per vaccinati"

[LEGGI TUTTO >](#)**MONTAGNA EVENTI**

Assemblada Occitana Valades: "L'orgoglio per la nostra terra con le bandiere dai balconi"

[LEGGI TUTTO >](#)**CUNEO SALUTE**

Nel gruppo "La Mappa" di Cuneo un team di giovani offre benessere e supporto a chi ha bisogno

[LEGGI TUTTO >](#)**SALUZZO SOLIDARIETÀ**

Spiritus Domini, "oggi c'è più che mai bisogno della donna": riflessione del vescovo di Saluzzo

[LEGGI TUTTO >](#)**CUNEO SPORT**

[LEGGI TUTTO >](#)**SOLIDARIETÀ
SAVIGLIANO**

“Riporta il cinema a Racconigi!”: scade il 31 gennaio la campagna di crowdfunding di Progetto Cantoregi

[LEGGI TUTTO >](#)**EVENTI MONTAGNA**

Assemblada Occitana Valades: "L'orgoglio per la nostra terra con le bandiere dai balconi"

[LEGGI TUTTO >](#)

Il target degli assistiti da coinvolgere in una prima fase sarà rappresentato dalle persone in età avanzata, in primo luogo ultraottantenni, e dalle persone non deambulanti già seguite presso il proprio domicilio, che si sono già sottoposte a vaccinazione antinfluenzale. Un coinvolgimento che aumenta la protezione anche delle persone con fattori di rischio clinici, vista la prevalenza di comorbidità, mentre il rapporto di fiducia che lega gli anziani al medico di medicina generale consentirà di realizzare una maggiore copertura vaccinale.

Nelle fasi successive il target di popolazione da vaccinare seguirà le indicazioni nazionali e regionali. Particolare attenzione sarà rivolta nei confronti dei soggetti "scettici" e non responder che saranno contattati e informati sull'importanza della somministrazione del vaccino, sulla sua sicurezza e sulle controindicazioni temporanee alla somministrazione.

I medici potranno vaccinare non solo gli assistiti in carico, ma anche altri assistiti comunque residenti nel territorio della Asl di riferimento. Sarà ammessa l'adesione dei medici di continuità assistenziale, su base volontaria, in orario diurno e feriale ai quali verrà corrisposta la medesima remunerazione, che è di 6,16 euro ad inoculo (più oneri), come da contratto nazionale.

Per la Regione Piemonte, si stima un impegno finanziario tra i 30 e i 40 milioni di euro, calcolando, secondo i parametri nazionali, una platea tra i 2 e i 3 milioni di persone a carico dei medici di famiglia e tenendo conto anche della seconda inoculazione, prevista per il richiamo.

«Oggi è una giornata storica - commenta Roberto Venesia, segretario della Fimmg Piemonte -. Siamo stati chiamati e la medicina generale risponde all'appello. Nessuno si salva da solo, ma tutti insieme potremo farcela per l'interesse e la salute dei nostri concittadini».

«Da un anno ormai, come i colleghi ospedalieri, noi medici di famiglia siamo impegnati nella lotta contro questa pandemia - sottolinea Antonio Barillà, segretario Smi Piemonte -. Ora è arrivato il momento dell'ultimo importante sforzo, che è quello di vaccinare al più presto i nostri pazienti».

«Oggi è stato firmato un accordo importantissimo - aggiunge Mauro Grosso Ciponte, segretario Snam Piemonte - il primo passo per sconfiggere il male del secolo. I medici sono come sempre in prima fila e si sono resi disponibili a dare una mano al sistema per bloccare il virus Covid 19». «E' un buon accordo - concorda Marcello Ardizio di Intesa sindacale -, guardiamo con fiducia al futuro».

Nella campagna di vaccinazione contro il Covid-19, insieme ai medici di medicina generale in Piemonte scenderanno in campo anche i farmacisti. L'accordo con Federfarma Piemonte e Assofarm è stato siglato nella serata di martedì nella sede dell'Assessorato regionale alla Sanità, alla presenza dell'assessore Luigi Genesio Icardi.

**VOLLEY/ Serie B2:
sabato 23 l'esordio
della giovane
squadra dell'Ubi
Banca Bosca Cuneo**

[LEGGI TUTTO >](#)

«Rimettiamo in pista il collaudato tandem farmacisti-medici di famiglia che in appena due mesi ha permesso di vaccinare quasi un milione di piemontesi contro l'influenza. Un sistema di distribuzione e somministrazione dei vaccini - osserva l'assessore Icardi - che ha dimostrato di funzionare bene e che sarà determinante anche sul fronte del Covid-19. E' un risultato strategicamente molto importante, perché ribadisce il ruolo di primo piano dei farmacisti nell'ambito della medicina territoriale, consentendo una copertura vaccinale assolutamente capillare ed efficace».

Come nel caso dei medici di medicina generale, per il coinvolgimento dei farmacisti nel sistema della vaccinazione anti Covid-19 bisognerà attendere la disponibilità del vaccino Astra Zeneca (o altro con analoghe caratteristiche), che consenta modalità di conservazione attraverso i normali frigoriferi in dotazione.

L'accordo con i farmacisti riguarda in particolare due aspetti fondamentali del sistema vaccinale: la logistica e la somministrazione diretta del vaccino. Riguardo alla parte logistica, sulla quale la Sanità stanzierà circa un milione di euro, i farmacisti potranno occuparsi dello stoccaggio, della distribuzione e della consegna su prenotazione dei vaccini ai medici di medicina generale, secondo le collaudate procedure utilizzate nella campagna antinfluenzale.

In più, la somministrazione del vaccino potrà avvenire direttamente in farmacia, secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 471 della legge di Bilancio, con la supervisione di un medico. Sul piano economico, le inoculazioni verranno retribuite dalla Sanità pubblica alla pari di quelle effettuate dai medici di medicina generale (circa 6,50 euro a iniezione).

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo con la Regione Piemonte, che riconosce il ruolo della farmacia, del farmacista e della distribuzione intermedia, consentendo di gestire ed eventualmente somministrare il vaccino Covid in farmacia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Anche in questa fase della pandemia la farmacia è quindi parte integrante della filiera sanitaria, accanto a medici e alla Regione sempre nell'interesse e a tutela del cittadino», dichiara Massimo Mana presidente di Federfarma Piemonte.

«Come coordinatore regionale delle farmacie comunali - commenta Mario Corrado, membro della Giunta nazionale Assofarm - sono anche io molto soddisfatto del risultato raggiunto: farmacie pubbliche e private insieme alla regione Piemonte per fornire un servizio fondamentale per la cittadinanza. Questo accordo ribadisce il ruolo della

farmacia tutta, in una ottica di tutela della salute, lavorando tutti insieme, ciascuno con il proprio ruolo».

NOTIZIE CORRELATE

Report COVID-19 in Piemonte al 19 gennaio 2021

SITUAZIONE REGIONALE		SITUAZIONE PROVINCIALE			
		Novara	Verona	Biella	Novara
Salute dei nuovi positivi	1.971.029	1.971.029	1.971.029	1.971.029	1.971.029
Salute dei nuovi positivi	18.154	18.154	18.154	18.154	18.154
Salute dei nuovi positivi	21.929	21.929	21.929	21.929	21.929
Salute attribuita positivi	483	483	483	483	483
Salute attribuita positivi	1.223	1.223	1.223	1.223	1.223
Salute attribuita positivi	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Salute attribuita positivi	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200

Piemonte: +716 positivi (110 Granda) pari al 3,5%

...

CUNEO CRONACA - Oggi (martedì 19 gennaio) l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 716 ...



Incidente sul lavoro a Cuneo: grave un 33enne di B...

CUNEO CRONACA - Incidente sul lavoro a Cuneo presso una ditta in via Genova nella tarda mattinata di...

CUNEO 🕒 18:12, 19.Gen 2021

CUNEO 🕒 14:07, 19.Gen 2021

Report COVID-19 in Piemonte al 18 gennaio 2021

SITUAZIONE REGIONALE		SITUAZIONE PROVINCIALE			
		Novara	Verona	Biella	Novara
Salute dei nuovi positivi	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Salute dei nuovi positivi	21.720	21.720	21.720	21.720	21.720
Salute dei nuovi positivi	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400
Salute attribuita positivi	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Salute attribuita positivi	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200

Piemonte: +435 positivi (47 Granda) pari al 4% dei...

CUNEO CRONACA - Oggi (lunedì 18 gennaio) l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 435 n...



BOVES/ Addio delle "Sorelle Clarisse" che, dopo 15...

ADRIANO TOSELLI - Una notizia che si temeva da qualche tempo è stata confermata dal parroco bovesano...

CUNEO 🕒 16:52, 18.Gen 2021

CUNEO 🕒 15:53, 18.Gen 2021

VIDEO

